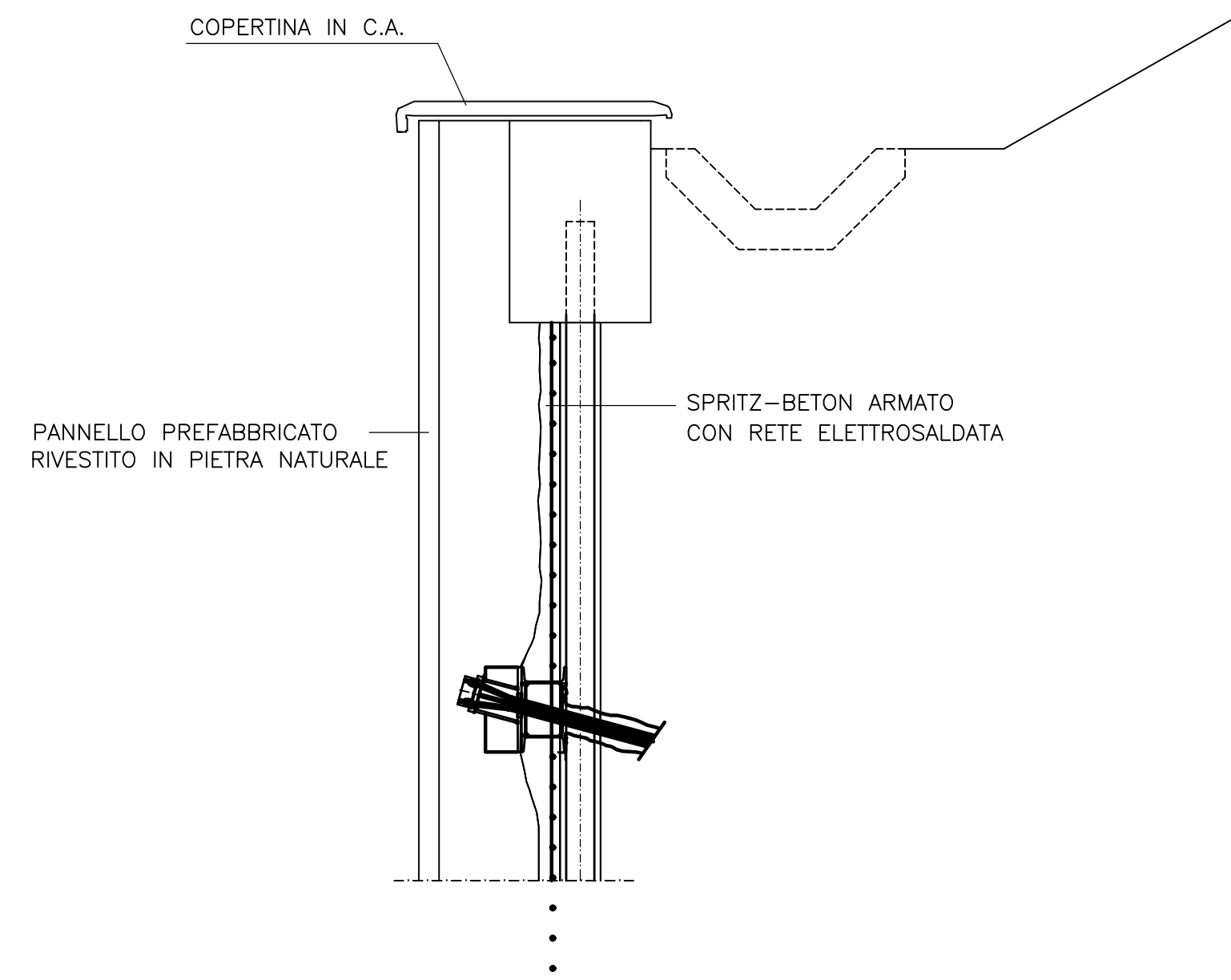


RIVESTIMENTO IN PIETRA NATURALE

SEZIONE TIPOLOGICA DELLA BERLINESE E DEL RIVESTIMENTO IN PIETRA NATURALE



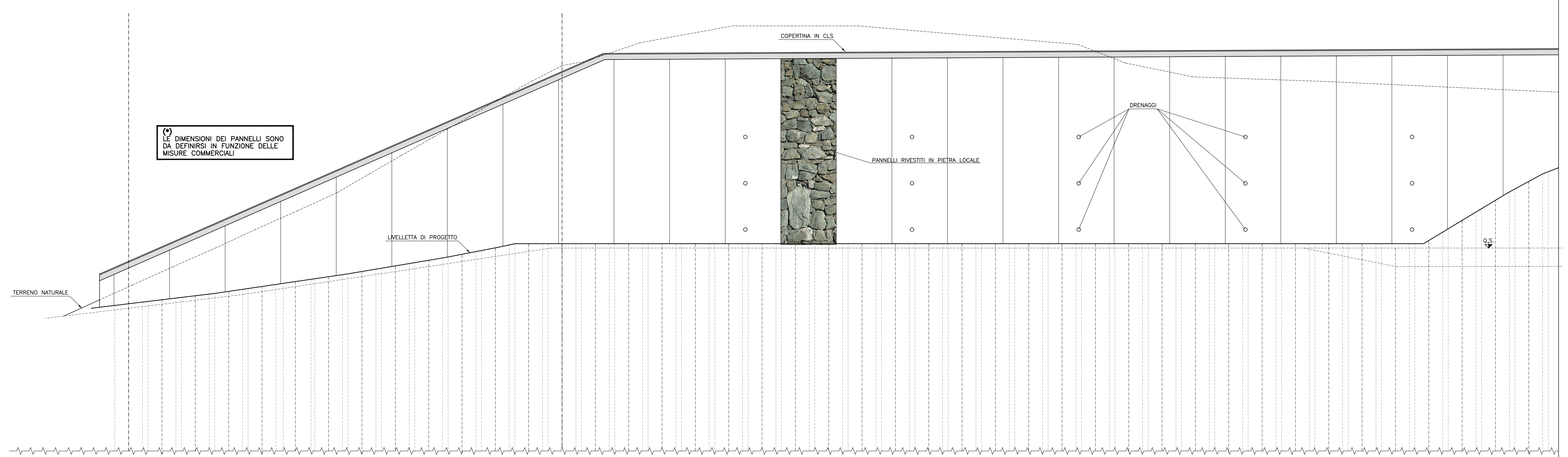
Utilizzo del rivestimento in pietra

Gli elementi (paratie, muri in c.a.) che rimangono a vista a seguito del rimodellamento morfologico dei rilevati, al fine di meglio integrarsi nel contesto paesaggistico dovranno prevedere i seguenti elementi:

- copertina in c.a.
- rivestimento in pietra locale

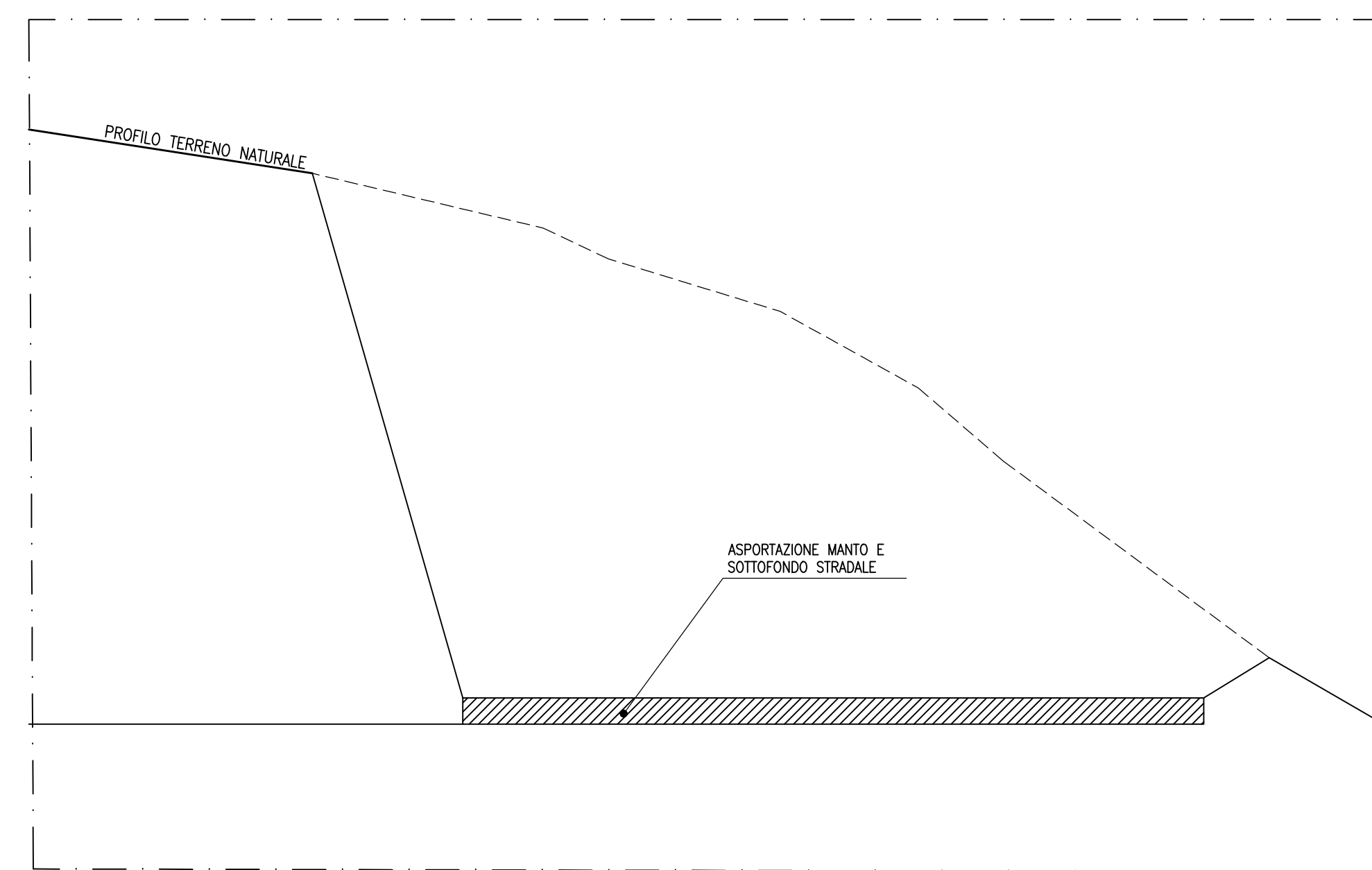
PARATIA – RIVESTIMENTO IN PIETRA NATURALE

1:100  
PROSPETTO

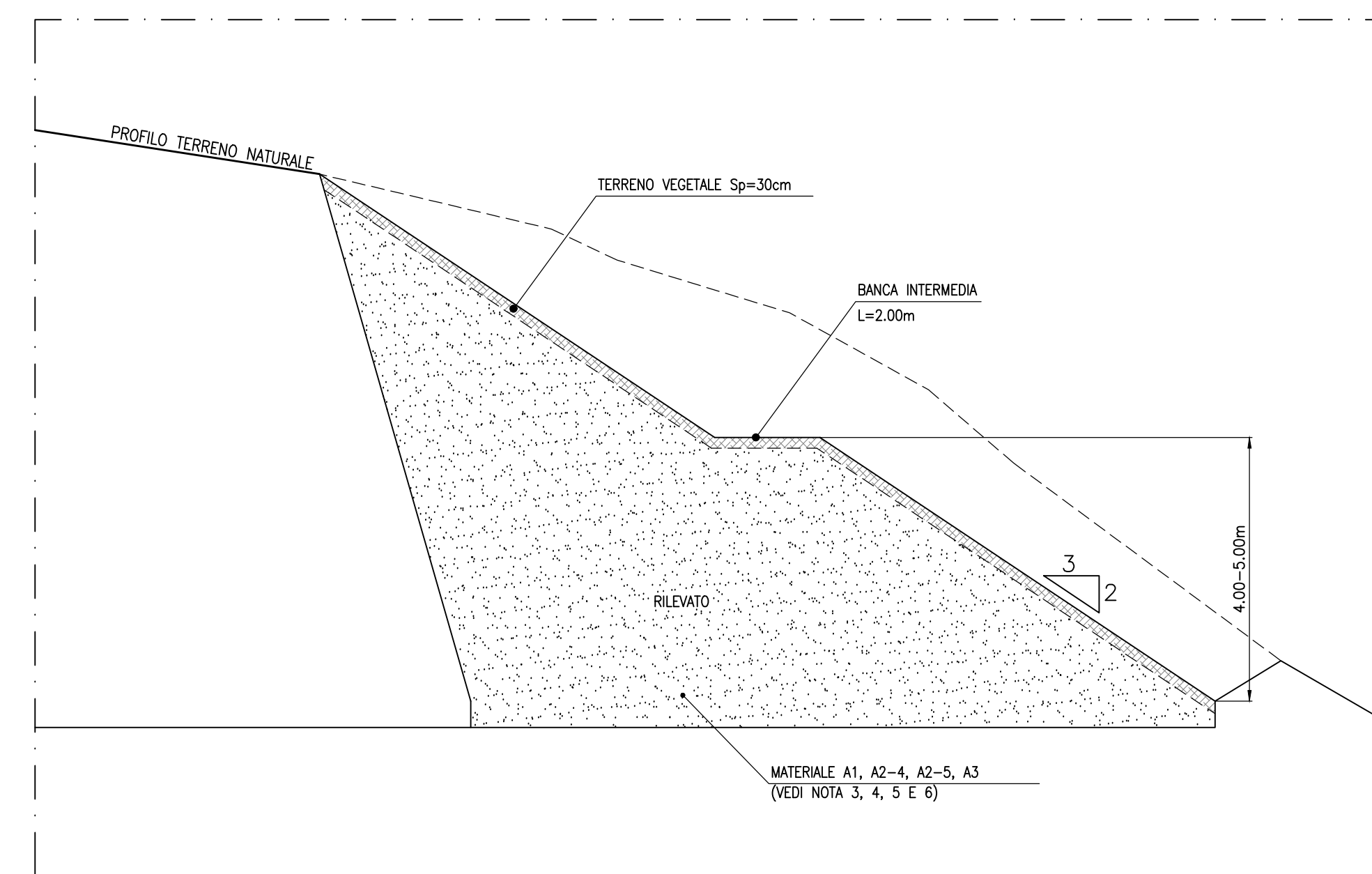


INTERVENTO PER RIPRISTINO MORFOLOGICO ANTE OPERAM

FASE 1 – DEMOLIZIONE PACCHETTO STRADALE



FASE 2 – COSTRUZIONE DEL RILEVATO



Caratteristiche gradonatura rilevato

La pendenza delle scarpate dei rilevati è condizionata dalle caratteristiche dei terreni con cui essi sono costituiti: una pendenza di 2/3 come rapporto altezza/larghezza dei gradoni è sufficiente ad assicurare la stabilità globale del corpo in terra nei confronti di superfici di scorrimento potenziali entro il corpo del rilevato. Risultato necessario interrompere la scarpata con banchi orizzontali di 2 metri ogni 4-5 metri di altezza, in modo da incrementare la stabilità del manufatto, riducendo la pendenza media della scarpata.

Nota 1 – Stesa dei materiali

La stesa del materiale dovrà essere eseguita con sistematicità per strati di spessore costante.

- 30 cm per rilevati formati con aggregati naturali, riciclati o misti;
- 40 cm per rilevati formati con aggregati industriali alleggeriti e per rilevati in terra rinforzata.

Nota 2 – Compattazione rilevato

A compattazione avvenuta i materiali dovranno presentare una densità pari o superiore al 90% della densità massima individuata dalle prove di compattazione AASHTO T1180-57, salvo per l'ultimo strato di 30 cm costituente il sottofondo, che dovrà presentare una densità pari o superiore al 95% sempre della densità massima individuata dalle prove di compattazione AASHTO T1180-57.

CARATTERISTICHE NORMA UNI EN ISO 14688-1 DELLE TERRE NATURALI

Classificazione generale	Terre ghiaio-argillose Frattone passante al setaccio 0,075 UNI 2302/97%							Terre limo-argillose Frattone passante al setaccio 0,075 UNI 2302/95%				Terre e terre organiche palline
	AI	A1-1	A1-2	A1-3	A1-4	A1-5	A1-6	AI	AI-1	AI-2	AI-3	
Gruppo	AI	A1-1	A1-2	A1-3	A1-4	A1-5	A1-6	AI	AI-1	AI-2	AI-3	AI-4
Analisi granulometrica	Frattone passato al setaccio 0,075 UNI 2302/97%											
2 UNI EN 923	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5	≤ 5
0,4 UNI EN 923	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10	≤ 10
0,063 UNI EN 923	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15	≤ 15
Caratteristiche della frazione passante al setaccio 0,075 UNI 2302/97%												
Limite liquido	≤ 40	≤ 40	≤ 40	≤ 40	≤ 40	≤ 40	≤ 40	≤ 40	≤ 40	≤ 40	≤ 40	≤ 40
Indice di plasticità	≤ 8	≤ 8	≤ 8	≤ 8	≤ 8	≤ 8	≤ 8	≤ 8	≤ 8	≤ 8	≤ 8	≤ 8
Indice di gruppo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Definizione di gruppo	Dati di ricetta e ricetta di riferimento											
Tra i vari tipi di materiali costituenti il gruppo	Dati di ricetta e ricetta di riferimento											
Qualità portanti quale terreno di riferimento	Dati di ricetta e ricetta di riferimento											
Rivolo e ripartimento	Dati di ricetta e ricetta di riferimento											
Permeabilità	Dati di ricetta e ricetta di riferimento											
Identificazione del tipo di terreno	Dati di ricetta e ricetta di riferimento											



Adeguamento del sistema  
A7 - A10 - A12  
Lotto 1B - Opere propedeutiche - Secondo stralcio

PROGETTO ESECUTIVO

CN - CANTIERIZZAZIONI  
VIABILITA' DI CANTIERE  
PARTE GENERALE  
INTERVENTO DI RIPRISTINO  
TIPOLOGICO VIABILITA' DI CANTIERE DETTAGLI COSTRUTTIVI

IL PROGETTA SPECIALISTICO Arch. Enrico Franceschini Ord. Arch. Milano N. 16988		IL RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE Ing. Michele Pavesio Ord. Ing. Genova N. 41104		IL DIRETTORE TECNICO Ing. Orlando Mazzà Ord. Ing. Pavia N. 1496	
CODICE IDENTIFICATIVO 110722		CODICE IDENTIFICATIVO LL03 PE/CN/VCN		CODICE IDENTIFICATIVO GE000	
REVISIONE 1		REVISIONE 2		REVISIONE 3	

